

VareseNews

La prima nevicata blocca il Varesotto

Pubblicato: Sabato 5 Marzo 2016



Una piacevole imbiancata che ben presto si è trasformata in un incubo per chi **sabato 5 marzo ha dovuto mettersi alla guida** durante la **prima vera nevicata dell'anno**.

GUARDA LE FOTO

La neve è caduta copiosa, in particolare su tutta la fascia nord della provincia, nella città di Varese e nella fascia dei laghi tra Cazzago, Bodio, Azzate, la Schiranna salendo su fino a Gazzada Schianno, Castronno e Lozza. Molto critica è stata anche la situazione verso i valichi, in autostrada A8 e A26 e sulla linea ferroviaria.

Diverse **piante sono cadute** sulle sedi stradali bloccando veicoli e automobilisti e a complicare il tutto c'è stata anche la **mancanza di energia elettrica** che ha causato il blocco di diversi ascensori con all'interno delle persone che sono state soccorse. I **vigili del fuoco** sono intervenuti per tutta il giorno con oltre 15 squadre con 60 uomini per far fronte alle chiamate di soccorso. Alla centrale di soccorso sono arrivate **7300 richieste di aiuto di cui 700 per i vigili del fuoco**.

In campo anche gli uomini della **polizia stradale, della protezione civile e i vigili urbani** di molti paesi che spesso hanno coadiuvato i soccorsi sanitari. A Maccagno si segnala anche la presenza del **soccorso alpino** che ha aiutato il soccorso di un paziente rimasto isolato.



METEO

Almeno 50 centimetri di neve sono caduti al Campo dei Fiori e nel Luinese. Le precipitazioni sono state a macchia di leopardo con un accumulo variabile tra i 20 e i 5 centimetri, soprattutto da Gazzada verso Nord. Il Centro Geofisico del Campo dei Fiori annuncia, per le prossime ore, tempo incerto ma tendenzialmente asciutto sino a giovedì quando si ristabilirà un'area di alta pressione.

[Leggi l'articolo](#)

INTERRUZIONE ELETTRICA

Migliaia di case sono rimaste senza corrente elettrica per parte della giornata. Segnalazioni ci sono arrivate da Lisanza, Vergiate, Golasecca, Luino, Varese, Germignaga e in tante altre zone del Varesotto. A provocare i danni, in molti casi, le piante cadute sulle linee elettriche. Ulteriori complicazioni, dovute alla mancanza di energia elettrica, sono state il blocco delle pompe dell'acqua in molte zone e richieste di soccorso per **persone rimaste bloccate all'interno degli ascensori** che hanno mobilitato i vigili del fuoco soprattutto nel luinese. Senza considerare il blocco dei riscaldamenti in molte case. La protezione civile ha allertato tutte le forze disponibili.

[Leggi l'articolo](#)

CITTA DI VARESE

L'ingresso in città è rimasto paralizzato per qualche ora tra le 12 e le 14: la polizia stradale obbligava gli automobilisti che arrivano dall'Autolaghi a imboccare la Pedemontana a causa del traffico paralizzato in uscita verso via Gasparotto/via Magenta. Gli automobilisti si sono così riversati lungo la statale che si è subito intasata a Gazzada. Circolazione in tilt anche lungo la provinciale del lago a causa di alberi caduti

e vetture e mezzi pesanti di traverso: si viaggiava con estrema difficoltà in entrambe le direzioni. **Il blocco in ingresso a Varese è stato liberato solo nel primo pomeriggio.**

[Leggi l'articolo](#)

CITTA' DI LUINO

A Luino strade con molta neve e dalle 7 alle 10 un pullman e rimasto incastrato in via Lugano. Il bus autolinee varesine dopo aver scaricato gli studenti nello scendere è andato ad incastrarsi contro un muro in curva: sono intervenuti i vigili del fuoco dopo 2 ore si è riusciti a liberare la strada. Nel frattempo anche l'altra arteria di via Crevalcore era bloccata per auto in panne causa neve. Nonostante 8 pale messe in strada le strade sono state di difficile percorrenza. Sono stati effettuati anche quattro interventi di sbloccaggio ascensori per via della corrente elettrica che ha intrappolato diversi persone, liberate dall'intervento delle squadre di soccorso.

[Leggi l'articolo](#)

I TRENI

Fin dalle 9.30 del mattino sono stati segnalati i primi rallentamenti sulla linea **Luino-Gallarate** e dalle 11.50 la circolazione treni è stata sospesa fra **Luino e Porto Valtravaglia**. Rallentamenti si sono verificati anche sulla **Gallarate – Domodossola** con interruzioni tra **Somma Lombardo e Sesto Calende**. Sulla linea **S5 Varese-Milano** le prime complicazioni si sono fatte sentire poco dopo mezzogiorno e alle 13.20 la circolazione è stata sospesa a causa di una pianta caduta sui binari ed è stata **ripristinata solo alle 18**. Per lo stesso motivo è stata sospesa anche la circolazione tra **Varese e Malnate** e in prossimità della **stazione di Barasso**.

[Leggi l'articolo](#)

AUTOSTRADE

Le nevicate hanno cominciato a farsi sentire fin dalle prime ore del mattino con conseguenze sulla circolazione autostradale ma la fase più acuta si è registrata tra le 11.30 e le 14 sulla A8. Prima è stato **chiuso l'imbocco della nuova tangenziale Pedemontana** a Gazzada a causa di un mezzo pesante rimasto in panne poi riaperta in tarda mattinata. In seguito, vista la presenza sempre più fitta di neve sulla carreggiata, è stata **chiusa l'autostrada A8 in direzione Varese**, prima all'altezza dell'uscita di Castronno, poi a Gazzada e infine **riaperta intorno alle 15** con molto traffico da smaltire.

[Leggi l'articolo](#)

PROVINCIALI E STATALI

La neve e le ripercussioni per la chiusura dell'autostrada si sono fatti pesare sulla viabilità ordinaria rimasta a lungo semi paralizzata lungo alcune arterie fondamentali. In particolare le fasce più critiche sono state la **provinciale 341 da Castronno a Varese passando per Gazzada**, la provinciale **sp1 del Lago da Buguggiate verso Gavirate**, la provinciale **36** tra Bodio ed Azzate. Traffico paralizzato a lungo anche lungo la **statale tra Varese e Pointe Tresa**, in particolare a causa di alcuni mezzi pesanti in panne tra Marchirolo e Ponte Tresa. Altra arteria bloccata è stata quella **verso i valichi svizzeri di Gaggiolo**. Un mezzo pesante e una pianta caduta hanno bloccato il traffico e prodotto lunghissime code.

[Leggi l'articolo](#)

STRADE

Non si contano le segnalazioni di piante cadute sulle sedi stradali. Ruspe e gru sono entrate in azione per liberare alcune strade tra Azzate, Bodio Lomnago e Cazzago Brabbia. Molto complicata la situazione anche al ponte di Vedano e sulla via Gasparotto.

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it

